



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Diritto Internazionale Privato e Processuale

2021-4-A5810180

Obiettivi formativi

Al termine del corso gli studenti saranno in grado, sulla base delle norme di diritto internazionale privato nazionale e dell'Unione europea, di individuare il giudice competente a conoscere delle controversie concernenti rapporti privati "internazionali", nonché a determinare la legge ad essi applicabile e identificare il regime di circolazione delle sentenze straniere.

Contenuti sintetici

Il diritto internazionale privato e processuale è quell'ambito del diritto materiale e processuale che affronta le fattispecie "con elementi di estraneità", ovvero quei casi che non si esauriscono all'interno dell'ordinamento, bensì presentano punti di contatto con ordinamenti diversi da quello italiano.

Non essendo interamente localizzati in un unico ordinamento, questi casi presentano problemi peculiari rispetto alle situazioni puramente interne.

In particolare, essi sollevano tre diversi ordini di questioni. Innanzitutto (a) si tratta di stabilire quale sia il giudice competente a risolvere la questione. In secondo luogo, (b) occorre verificare quale sia la legge applicabile al rapporto in esame. Infine, si pone la questione (c) di come attribuire efficacia alla decisione resa in un ordinamento diverso dal nostro.

Il corso si prefigge dunque di fornire nozioni, strumenti e tecniche che sono indispensabili per risolvere casi "internazionali" che sono sempre più frequenti - e sempre più complessi - nella pratica attuale.

Esso realizza così l'indispensabile completamento alla formazione del giurista che si prefigga l'obiettivo di lavorare in una prospettiva internazionale.

Si segnala altresì che il diritto internazionale privato e processuale costituisce una delle materie a scelta dei candidati all'esame di ammissione alla professione forense. La sua complessità, tuttavia, impone che la materia sia affrontata gradualmente e sotto la guida di un docente, non essendo materia adatta ad uno studio individuale.

Programma esteso

Il corso si prefigge di approfondire la disciplina dei rapporti privati internazionali, quale risultante dal combinato disposto dei regolamenti dell'Unione europea applicabili in materia di giurisdizione e conflitti di legge, dalle principali convenzioni internazionali e dalla legge italiana di riforma del diritto internazionale privato (l. 31 maggio 1995, n. 218).

Le lezioni avranno, pertanto, ad oggetto i seguenti temi:

- 1) Il ruolo della UE nella cooperazione giudiziaria internazionale. La c.d. comunitarizzazione del diritto internazionale privato e processuale e i regolamenti adottati dall'UE.
- 2) Problemi di giurisdizione e di riconoscimento delle decisioni: il regolamento (UE) Bruxelles I-*bis* in materia civile e commerciale e il regolamento (UE) Bruxelles II-*ter* in materia matrimoniale e di responsabilità genitoriale.
- 3) Problemi generali della disciplina dei rapporti con elementi di estraneità: funzione e struttura delle norme di conflitto; norme di conflitto bilaterali e norme unilaterali; qualificazione; rinvio; limiti al richiamo del diritto straniero.
- 4) La legge applicabile alle obbligazioni contrattuali ed extracontrattuali: i regolamenti (UE) Roma I e Roma II.

In linea di principio, il programma per gli studenti frequentanti verte sugli stessi profili indicati più sopra per tutti gli studenti.

Tuttavia, allo scopo di rendere più agevole la comprensione e l'applicazione pratica degli strumenti giuridici e delle norme di diritto internazionale privato, le lezioni saranno strutturate in modo da dare ampio spazio all'esame di alcuni casi pratici, tratti dalla prassi o di fantasia.

Gli studenti verranno così sollecitati a individuare i diversi profili problematici e a rinvenire le relative soluzioni. Tale lavoro potrà essere fatto individualmente o a piccoli gruppi.

Alla luce degli sviluppi in aula, e della risposta degli studenti a tali sollecitazioni, il programma d'esame potrebbe subire qualche variazione, comportando uno studio più approfondito di alcuni profili dei singoli regolamenti, corrispondentemente bilanciato dalla riduzione di altre parti di programma.

Prerequisiti

Conoscenze di base di diritto internazionale, diritto dell'Unione europea, nonché diritto processuale civile sono di ausilio alla comprensione del programma.

Metodi didattici

Lo studio del diritto internazionale privato e processuale sarà svolto alla luce della ormai abbondante prassi giurisprudenziale, in particolare della Corte di giustizia dell'Unione europea, che ne costituisce un strumento di comprensione essenziale.

Inoltre, allo scopo di rendere più agevole la comprensione e l'applicazione pratica degli strumenti giuridici e delle norme oggetto del corso, in aula si farà frequente ricorso all'esame di alcuni casi pratici, tratti dalla prassi o di fantasia.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La prova di esame sarà orale.

I soli **studenti frequentanti** il corso potranno scegliere di sostenere, anziché la prova orale, una prova scritta, le cui modalità saranno comunicate nel corso delle lezioni.

Testi di riferimento

F. MOSCONI, C. CAMPIGLIO, Diritto internazionale privato e processuale. Volume I, Parte generale e obbligazioni, VII ed., UTET, Torino, 2020.

Inoltre, per le fonti del diritto internazionale privato italiano si consiglia:

- R. CLERICI, F. MOSCONI, F. POCAR, Legge di riforma del diritto internazionale privato e testi collegati, VI ed., Giuffrè, Milano, 2009.
